

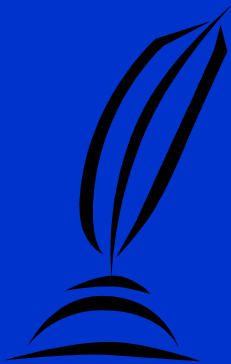
Laboratorio *Tesi di Laurea*
Roma, 26 febbraio 2007



Scrivere le note e la bibliografia

Alle prese con saggi, articoli e siti

**A cura di
Valentina Martino e Barbara Mazza**



L'apparato bibliografico: un valore aggiunto

La bibliografia:

- è l'**elenco** di tutti i documenti e i materiali citati nella tesi o in un qualsiasi testo scientifico (libri, saggi, articoli, rapporti, siti, letteratura grigia, etc.);
- rappresenta l'**impianto teorico e metodologico** sul quale si basa l'intero lavoro;

Le note bibliografiche:

- sono la **mappa** dei riferimenti - esterni e interni - che corredano la tesi;
- consentono di riportare le fonti di volta in volta citate/utilizzate **a fondo pagina**, oppure a **fine capitolo**.

I criteri di stesura della bibliografia

- a) Scelta di criteri di citazione fissi, che vanno rispettati sistematicamente:
1. **ordine alfabetico** (per cognome);
 2. **ordine tematico**, attribuendo una titolazione a ciascun sotto-gruppo di testi (es.: testi sulla fruizione televisiva; testi sugli effetti dei media, etc.);
 3. **suddivisione per tipologia di opere** (es. libri/articoli e saggi/rapporti...);
- b) Dopo la bibliografia tradizionale è bene riportare, se utilizzata, la **webgrafia** (o **sitografia**), completa di "data di ultima consultazione".

La bibliografia “ragionata”

- Stesura di brevi **abstract** sui testi e gli articoli di riferimento più rilevanti;
- Nell'abstract, si procede a una sintetica descrizione dei contenuti del documento, corredata da un altrettanto breve commento critico.

Le informazioni standard

Nella fattispecie più comune, cioè quella dei libri:

- nome dell'autore/i o curatore/i;
- titolo dell'opera (ed eventuale sottotitolo);
- casa editrice;
- luogo di edizione;
- anno di edizione.

L'importante è seguire sempre una stessa sequenza di informazioni!

Le citazioni bibliografiche

Si può scegliere tra due sistemi alternativi di citazione bibliografica:

1. Sistema **standard**
2. Sistema **autore-data**

L'importante è applicare sempre e con coerenza una **stessa convenzione!**

Due sistemi a confronto

1. *Sistema standard (italiano)*

In nota:

¹ M. Morcellini, *Passaggio al futuro. Formazione e socializzazione tra vecchi e nuovi media*, Franco Angeli, Milano, 1997.

In bibliografia:

Morcellini Mario,

Passaggio al futuro. Formazione e socializzazione tra vecchi e nuovi media, Franco Angeli, Milano, 1997.

Due sistemi a confronto

2. Sistema autore-data (americano)

Nel testo:

(M. Morcellini, 2004a), (Morcellini, 2004a)

(M. Morcellini: 2004a), (Morcellini: 2004a)

In bibliografia:

Morcellini Mario,

2004a, *La scuola della modernità. Per un manifesto della media education*, Franco Angeli, Milano.

2004b, *Non solo media. I giovani tra realtà e rappresentazione*, "Technology Review", anno XVI, n. 5, pp. 44-45.

Opere con più autori

- Se l'opera è frutto del lavoro di **più autori**:

Es.: *M. Morcellini, G. Fatelli, Le scienze della comunicazione*, Carocci, Roma, 1997.

- Se hanno collaborato al testo più autori, ma solo uno di essi ha curato la realizzazione del testo, è sufficiente citare quest'ultimo specificandone il ruolo di **curatore**:

Es.: *M. Morcellini (a cura di), Il Medioevo italiano. Industria culturale, tv, tecnologie tra XX e XXI secolo*, Carocci, Roma, 2005.

- Evitare rigorosamente di far riferimento a misteriosi "**autori vari**" (**AA.VV.**)!

Saggi in opere collettanee

Autore, "titolo saggio tra virgolette",
in curatore/i, *titolo opera in corsivo*,
casa editrice, luogo, anno di ediz.,
pp. da-a.

M. Morcellini, "Una rete sociologica sulla Rete", in **ID.**, A. G. Pizzaleo (a cura di), *Net Sociology. Interazioni tra scienze sociali e Internet*, Guerini e Associati, Milano, 2002, pp. 17-40.

Articoli su riviste e quotidiani

M. Morcellini,

Non solo media. I giovani tra realtà e rappresentazione, "Technology Review", a. XVI, n. 5, ottobre 2004, pp. 44-45.

M. Morcellini,

I giovani non si lasciano incantare, "Il Messaggero", 29 marzo 2005, p. 1.

La citazione: diretta e indiretta

La **citazione indiretta**:

- è il riferimento a concetti elaborati da un autore, di cui occorre riportare in nota l'esatta fonte bibliografica;
- l'uso del **Cfr.** ("confronta"): quando il brano cui ci si riferisce è stato rielaborato, oppure si è presa liberamente ispirazione;

La **citazione diretta**:

- quando si riporta **letteralmente e per esteso** un brano tratto dall'opera di un autore;
- in nota, richiede di **specificare anche il numero della/e pagina/e** citate.

La citazione diretta

1. **Se breve**, va riportata tra virgolette (senza corsivo) nel corpo del testo;
2. **Se superiore a tre righe**, va indentata:
 - carattere in corpo minore (-1 o -2 pt);
 - testo rientrato rispetto al normale corpo del testo.

La citazione diretta

1. La citazione può iniziare con **puntini di sospensione**, che indicano l'elisione di parte del brano: ovvero, si riporta parte del suddetto non iniziando da un punto (.) presente nel testo;
2. **Puntini tra parentesi tonde (...)** o **quadre [...]**: se parti del periodo sono state tagliate perché ritenute superflue ai fini della citazione;
3. **Parentesi quadre [ad esempio]**: quando la citazione è **integrata** con una o più parole non presenti nel testo originale, ma necessarie per collegare parti di testo citate.

Un esempio di citazione diretta

Se si passa dall'analisi funzionale dei media valutati indipendentemente dal loro essere parte della struttura sociale ed economica, all'analisi funzionale dell'assetto istituzionale e proprietario dei mezzi stessi, si individuano altre funzioni: per esempio quella di contribuire al conformismo:

... la spinta verso il conformismo esercitata da mezzi di comunicazione di massa deriva non solo da quanto viene detto, ma ancor più da quanto viene taciuto. (...) I mezzi commercializzati ignorano gli obiettivi sociali quando questi si scontrano col profitto economico (...). La pressione economica [dunque, tende ad] ignorare gli aspetti controversi della società.

Un'altra funzione esplicitata è la capacità di resistenza dei media di fronte agli attacchi, alle critiche e ai tentativi di elevare la bassa qualità culturale ed estetica della produzione di comunicazione di massa nel fatto che la peculiarità di tale livello scadente costituisce un elemento cruciale del sottosistema mediologico in quanto soddisfa i gusti e le esigenze di quei settori di pubblico che per gli apparati comunicativi costituiscono la parte più rilevante del mercato.

Citare testi stranieri

- 1) **In caso di opere non tradotte**, il riferimento è per esteso all'edizione in lingua originale;
- 2) **Se esiste una traduzione italiana** del testo, essa va indicata accanto alla citazione dell'edizione in lingua originale ("**trad. it.**"):

Es: J. A. Schumpeter, *The Theory of Economic Development*, Harvard University Press, Boston, 1934 (trad. it. *La teoria dello sviluppo economico*, Sansoni, Firenze, 1971).

- 3) In alternativa, è necessario riportare almeno **l'anno di prima edizione straniera**:

Es: J. A. Schumpeter (1934), *La teoria dello sviluppo economico*, Sansoni, Firenze, 1971.

oppure

J. A. Schumpeter, 1934, *La teoria dello sviluppo economico*, Sansoni, Firenze, 1971.

Citare siti e pagine web

- 1) Riportare l'indirizzo completo fra virgolette acute: <http://...>;
- 2) Specificare sempre la "data di ultima consultazione".

Es.:

Istat: <http://www.istat.it>.

Data di ultima consultazione: 23 marzo 2006.

Sito web dell'Istituto Nazionale di Statistica, fonte ufficiale anche nell'ambito delle statistiche culturali (per queste ultime, il riferimento è al link "Società"). In seguito alla nuova politica editoriale adottata dall'Istat, dal sito istituzionale sono scaricabili gratuitamente e in versione integrale tutti i rapporti statistici, suddivisi per sezioni e archivi tematici.

La gestione delle note

Le note - comprese quelle bibliografiche - vanno numerate in ordine progressivo all'interno di ogni Capitolo della tesi (➤ Menu "Inserisci": "**Interruzione di Sezione**");

Vanno redatte in **corpo minore** rispetto al testo;

Se il richiamo a uno stesso testo ricorre in più occasioni secondo il sistema bibliografico standard, occorre utilizzare **formule di citazione abbreviata** per evitare inutili ridondanze nelle note.

Il sistema standard: formule di citazione abbreviata

A seconda dei casi, possono essere utilizzate le diciture:

- *Ibidem*
- *Ivi*
- *Op. cit.*
- *Cit.*

N.B.: Al di là delle specifiche convenzioni utilizzate, il criterio è sempre quello di richiamare senza ambiguità un precedente riferimento bibliografico.

La funzione “ipertestuale” delle note

- Indicare la fonte bibliografica delle citazioni contenute nel testo (sistema standard);
- Aggiungere altre indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di un tema;
- Segnalare rinvii interni, oltre che esterni;
- Introdurre citazioni di rinforzo;
- Ampliare il contenuto delle argomentazioni;
- Problematizzare le argomentazioni;
- Fornire traduzioni o versioni originali di citazioni letterali;
- “Sdebitarsi” con eventuali fonti informali di informazione e ispirazione.